

CRONACA di MODENA

E-mail redazione@informazione.com

EMERGENZA SICUREZZA



di Sara Ferrari

Neanche il tentativo di dialogo e riconciliazione in Prefettura è servito a dissuadere l'amministrazione: costi quel che costi, i turni di notte partiranno questa sera, dalle 21 alle 3, come stabilito. La proclamazione dello stato di agitazione lo scorso lunedì da parte dei sindacati di polizia municipale (Cgil, Cisl, Uil, Csa/Fidel e Dicap/Sulpm) e la richiesta di un confronto davanti all'autorità prefettizia, non hanno fatto cambiare idea al Comune. Ieri mattina, in un incontro ad alta tensione al quale hanno partecipato anche l'assessore Gualtiero Monticelli e il comandante Fabio Leonelli, è stata ribadita ai rappresentanti degli agenti la volontà di proseguire su questa linea, dilatando i turni fino alle 3, sette giorni su sette. Una decisione che si è concretizzata nei fogli con orari e nomi, appesi da giorni nelle bacheca del comando in via Galilei. Dal canto loro i sindacati hanno risposto per le rime giocando la carta dello sciopero, dopo avere inviato venerdì una diffida al comandante. Una volta trascorsi i dieci giorni previsti per legge dopo un incontro di conciliazione in Prefettura in sede di vertenza sindacale, gli agenti incroceranno le braccia per due ore ogni turno il prossimo venerdì 11 luglio, in concomitanza con il Festival delle Bande Militari in centro storico e il grande concerto del grup-

LA POLEMICA Fumata nera per l'incontro in Prefettura tra i rappresentanti sindacali e il Comune

Vigili, sciopero contro i turni di notte

La protesta scatta con il maxi concerto dei «Tokyo Hotel»



Una pattuglia di vigili urbani durante il servizio notturno. Sopra da sinistra Elisa Fancinelli (Sulpm) e Oscar Zanasi (Fp Cgil)

po musicale «Tokyo Hotel» allo stadio Braglia. Da sabato 12 luglio fino al 9 agosto scatterà poi il blocco degli straordinari.

«Turni fuorilegge»

Ieri mattina, intorno al tavolo in Prefettura, il clima era teso come ha raccontato la segretaria del Sulpm Elisa Fancinelli. «L'incontro non ha dato gli esiti sperati - afferma - è mancato il punto di dialogo che stavamo cercando da tempo. I rappresentanti dell'amministrazione non hanno sentito ragioni e

non hanno nemmeno valutato la possibilità di adottare, per i turni notturni, il documento sindacale in vigore ormai da 14 anni. Questo prevede servizi dalle 21 alle 3 o dalle 22 alle 4 a giorni alterni e con personale volontario. Il Comune - continua Fancinelli - ha scelto in modo unilaterale di prolungare i servizi tutti i giorni, festivi compresi, in un periodo dell'anno sensibile come l'estate». Parte degli agenti del comando di via Galilei sono in ferie, cinque vigilesse a casa in maternità e una

parte ancora in fase formativa, senza divisa o armi. «L'amministrazione - spiega Fancinelli - in modo irregolare secondo quanto sancito da un decreto ministeriale e da un regolamento comunale approvato negli anni Novanta, ha inserito nei turni 21 agenti ancora senza divisa o armi. La normativa vigente vieta che escano di notte operatori sprovvisti di strumenti difensivi. Una svista sulla quale l'amministrazione ha sorvolato, ma che non passerà inosservata in Prefettura».

«I soldi non c'entrano»

«In questi giorni - ha aggiunto il segretario Fp Cgil Oscar Zanasi, anche lui presente al confronto in viale Martiri - ho sentito parlare dei compensi economici agli agenti della Municipale per i turni di notte. Forse alcuni credono che per noi sia rilevante l'aspetto remunera-

LA REPLICA L'intervento del sindaco Giorgio Pighi «Siamo disponibili al dialogo»

«Da questa sera i turni notturni della Municipale verranno prolungati fino alle 3 in forma ordinaria. Questo significa che, 365 giorni l'anno, la città potrà contare su un più esteso controllo del territorio, una sollecitazione, un'esigenza che l'amministrazione comunale ha fatto propria dopo aver ascoltato le esigenze dei cittadini, le associazioni di categoria e le altre istituzioni locali». Dopo l'incontro in Prefettura, il sindaco Giorgio Pighi ha fatto il punto sui nuovi presidi alla luce della vertenza sindacale. «La nostra scelta - dichiara il primo cittadino - è assolutamente coerente con quanto stiamo costruendo in materia di sicurezza urbana e sono certo che gli operatori della Municipale sapranno interpretare la nuova pianificazione del servizio con la consueta professionalità». I vigili urbani lavoreranno su quattro turni di 6 ore e la gestione ordinaria del notturno - cioè con tutto il personale impe-



Il sindaco Pighi

gnato - consentirà di limitare il disagio dell'orario fino alle tre a due occasioni mensili, anzi, complessivamente si prevedono circa 22 turni notturni all'anno per ciascun operatore. L'obiettivo dichiarato dal Comune è di venire incontro alle nuove esigenze di sicurezza urbana che la città ha più volte manifestato.

«Fino ad ora - aggiunge l'assessore al personale Gualtiero Monticelli - non è stato possibile raggiungere l'intesa con le organizzazioni sindacali, malgrado l'articolazione dei turni sia quella suggerita dagli stessi sindacati e malgrado siano state accolte anche altre loro richieste di carattere

normativo e soprattutto economico. Anche l'obiezione relativa alla presunta carenza di organico si è rivelata inconsistente. La nostra disponibilità rimane totale, anzi, crediamo esistano le condizioni concrete per arrivare ad un accordo anche prima dello sciopero annunciato per l'11 luglio».

tivo, ma la nostra presa di posizione non ha nulla a che vedere con le retribuzioni. Attualmente non siamo in grado di adempiere ai turni prolungati, poiché l'organico è insufficiente, e non riusciamo a garan-

tire ai modenesi le garanzie di sicurezza che meritano. La nostra determinazione sta nel fatto che il Comune ci ha imposto questi orari senza un consulto o un confronto a carte scoperte».

SANT'AGOSTINO La denuncia del titolare di una ditta bolognese

«Io, tartassato dalla Municipale: agenti usati solo per fare multe»

È arrivato in centro storico da Bologna, dove è titolare di un'impresa edile, per portare a termine la ristrutturazione di un palazzo settecentesco in Largo Sant'Agostino. Ha superato tutti i problemi principali, dai permessi per il centro ai parcheggi a pagamento, dalle norme di cantiere agli orari da rispettare, ma ne ha incontrato uno più grosso... i vigili urbani.

Fabio Vecchi, imprenditore edile bolognese, lavora a due passi dalla Ghirlandina da poco più di due mesi, ma vanta già una lunga serie di "incontri" con gli agenti della polizia municipale modenese. «Da quando siamo arrivati a Modena - spiega l'imprenditore - io e i miei colleghi abbiamo ricevuto decine di sanzioni, nonostante i nostri

camion siano regolarmente autorizzati a sostare in centro storico. Naturalmente - continua - oltre a lasciare le auto nei parcheggi a pagamento alla "modica" cifra di 1,40 euro all'ora, abbiamo fatto tutti i permessi per i

«Perché non usare tutte queste forze per il presidio del territorio?»

mezzi che entrano e sostano in Largo Sant'Agostino. Gli agenti, però, non perdono occasione per presentarsi puntualmente - praticamente tutti i giorni - ed effettuare qualche verbale, che io regolarmente contesto con grande perdita di tempo».

Le ragioni di tante sanzioni? «Sono le più svariate - riprende l'imprenditore bolognese - ad esempio, nei giorni scorsi un vigile ha letto scrupolosamente il permesso rilasciato dal Comune per il carico di macerie, ma ha contestato la posizione del mezzo, che a suo avviso intralciava il passaggio delle auto, compilando un verbale da 700 euro. E a nulla è valso il mio tentativo di dare e chiedere spiegazioni, che l'operatore ha rifiutato rispondendo sgarbatamente e facendo battute di dubbio gusto».

E così, tra multe, permessi e parcheggi a pagamento, l'imprenditore bolognese si è trovato a sborsare circa duemila euro in poco più di due mesi: «Il problema - ri-



A fianco, un'immagine di Largo Sant'Agostino. Sopra, l'imprenditore bolognese Fabio Vecchi

prende Vecchi - è che i vigili sono sempre lì, in cerca di un pretesto qualsiasi per effettuare un verbale anche a chi è venuto qui per lavorare e ha già speso abbastanza per mettersi in regola con i permessi.

A questo punto - si chiede l'imprenditore bolognese -

mi piacerebbe sapere se la presenza e l'impegno dei vigili siano gli stessi anche nelle zone "a rischio": non sarebbe forse più utile impiegare qualcuno di questi agenti per la gestione dell'ordine pubblico, o per controllare i tanti balordi e delinquenti che stazionano nelle belle

piazze modenesi? Se così fosse, sono certo che i cittadini si sentirebbero più sicuri, ricominciando ad uscire la sera, e la città tornerebbe ad essere quella di qualche anno fa, mentre i vigili inizierebbero ad essere guardati con occhi diversi».

(l. g.)